



Comune di Novara di Sicilia

(Prov. Messina)

BILANCIO SOCIALE

2007



INDICE

PRESENTAZIONE E NOTA METODOLOGICA	PAG. 3
PARTE I – L'IDENTITÀ DELL'ENTE	PAG. 5
SEZ. 11 - ASSETTO ISTITUZIONALE	PAG. 8
SEZ. 1.2 – MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO	PAG. 10
SEZ. 1.3 – DISEGNO STRATEGICO E POLITICHE	PAG. 11
PARTE II – IL RENDICONTO	PAG. 14
SEZ. 2.1 – IL RENDICONTO PER AREE DI INTERVENTO	PAG. 15
A - LE SPESE CORRENTI	PAG. 15
B - GLI INVESTIMENTI	PAG. 19
SEZ. 2.2 – LE RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZATE	PAG. 24
SEZ. 2.3 – INDICI GESTIONALI	PAG. 25
ANALISI DI BILANCIO - CENNI SULLE TECNICHE	PAG. 26
SEZ. 2.4 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	PAG. 36
A - PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	PAG. 36
B - PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	
Conto economico della produzione e della distribuzione del valore aggiunto – alcune considerazioni	PAG. 40
PARTE III – LA RELAZIONE SOCIALE	PAG. 44
SEZ. I – GLI IMPEGNI ASSUNTI	PAG. 44
SEZ. II - IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS PER AREE DI INTERVENTO	PAG. 48
SEZ. II – I RISULTATI RAGGIUNTI PER AREE DI INTERVENTO	PAG. 48

PRESENTAZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il Comune di Novara di Sicilia pubblica il proprio bilancio sociale con l'obiettivo precipuo di offrire ai cittadini, alle loro espressioni organizzate (associazioni ecc.) (c.d. stakeholder cioè i portatori di interesse) un documento che da un lato consenta, anche ai non addetti ai lavori di capire in modo chiaro e trasparente come sono stati spesi i soldi amministrati dal comune e contemporaneamente di aggiungere informazioni preziose.

Il Bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione sociale con il quale l'ente locale "*rende conto*" delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego delle risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e, più in generale, ai propri *portatori di interesse* di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'ente locale interpreta e rende concreta la sua missione e il suo mandato.

Il bilancio sociale cioè ci permette di valutare e rendicontare gli effetti sociali dell'attività amministrativa, in poche parole, se e come cambia la vita dei cittadini grazie ad una nuova pista ciclabile, una piazza illuminata, un nuovo impianto sportivo, ecc.

Un ruolo fondamentale tra i valori di riferimento deve avere l'attenzione ai bisogni ed alle aspettative legittime degli interlocutori interni, soprattutto la valorizzazione delle **risorse umane** attraverso percorsi di accrescimento professionale.

Inoltre, secondo la Funzione Pubblica il bilancio sociale: "può essere considerata come una risposta al deficit di comprensibilità dei sistemi di rendicontazione pubblici in termini di trasparenza dell'azione e dei risultati delle amministrazioni pubbliche, di esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie, di misurazione dei risultati e di comunicazione", mettendo in evidenza un aspetto importante di questo documento, vale a dire la sua capacità di superare le carenze del sistema di bilancio degli enti locali.

Infatti, gli strumenti tradizionali di rendicontazione non solo sono difficilmente leggibili da parte dei non addetti ai lavori, ma non evidenziano nemmeno l'aspetto sociale dell'attività dell'ente locale.

Al contrario il bilancio sociale è uno strumento integrativo di comunicazione che fornisce un quadro analitico dell'attività dell'ente, soprattutto per gli aspetti sociali e ambientali, oltre che sull'effettiva rispondenza dell'attività svolta rispetto agli impegni presi verso i cittadini, i propri dipendenti, gli altri enti e tutti coloro che hanno rapporti con l'ente stesso, rispondendo al principio di trasparenza della gestione e favorendo la partecipazione e il dialogo con i portatori di interesse.

Il Bilancio sociale che segue è redatto sulla base dei **principi di elaborazione G.B.S.**

Secondo il GBS le parti che compongono il B. S. sono:

L'identità aziendale, che comprende la focalizzazione sul contesto di riferimento e il sistema di governo, l'enunciazione dei principi e valori di fondo che ispirano il perseguimento della mission, la declinazione delle strategie e delle politiche.

Il Rendiconto: che attraverso una riclassificazione dei dati di bilancio dell'ente, evidenziare, per funzioni, programmi ed aree d'intervento, la quantità delle risorse pubbliche disponibili ed il loro utilizzo distinguendo la spesa corrente dagli investimenti. Un'altra evoluzione di questa parte del bilancio sociale dell'ente locale è rappresentata: dalla possibilità di evidenziare il "valore aggiunto" prodotto e la sua distribuzione fra i soggetti portatori d'interessi; da un sistema d'indicatori (quantitativi e qualitativi) che permettono di valutare, anche attraverso il confronto nel tempo, l'efficacia e la coerenza delle attività svolte in rapporto alla missione.

La Relazione sociale, vale a dire un rapporto sulle prestazioni e sui servizi resi ai cittadini, che chiarisce i criteri e le modalità degli interventi effettuati, eventualmente suddivisi in *aree d'intervento*, per facilitare la comprensione del documento. Un'evoluzione di questa parte è rappresentata dalla possibilità di impostare l'analisi degli interventi anche per categoria di *stakeholder*, oltre che rendere conto delle procedure adottate per il loro coinvolgimento.

PARTE PRIMA

L' IDENTITA' DELL'ENTE



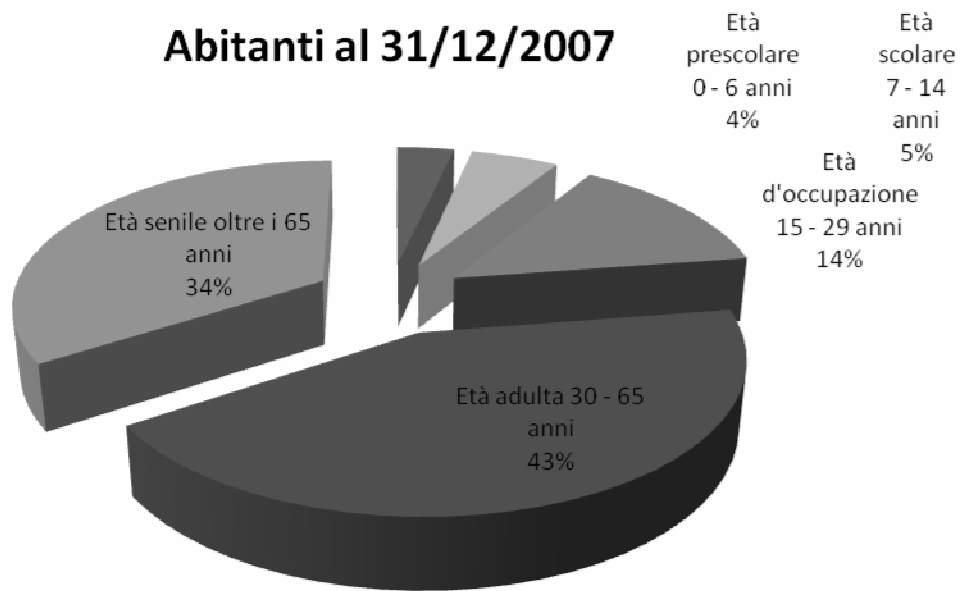
**QUADRO DI PRESENTAZIONE
LA POPOLAZIONE ED IL TERRITORIO**

ABITANTI AL CENSIMENTO DEL 2001 N. 1731

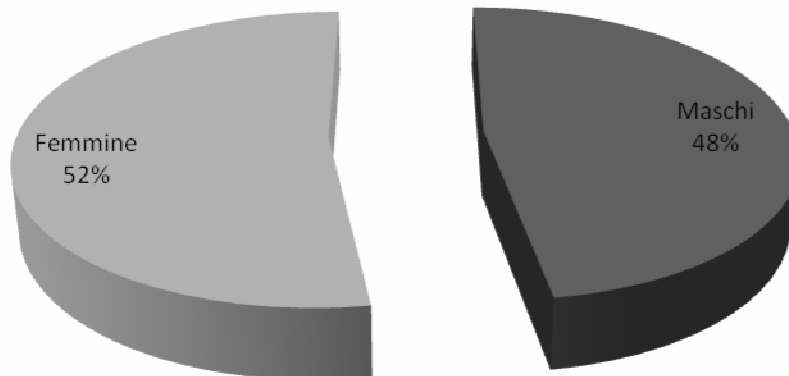
QUADRO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE AL 31/12/2007

ABITANTI	N. 1517
DI CUI MASCHI	N. 721
FEMMINE	N. 796
NUCLEI FAMILIARI	N. 782
POPOLAZIONE AL 1/01/07	N. 1557
NATI NELL'ANNO	N. 5
DECEDUTI NELL'ANNO	N. 35
SALDO NATURALE NELL'ANNO	N. -30
IMMIGRATI NELL'ANNO	N. 34
EMIGRATI NELL'ANNO	N. 44
SALDO MIGRATORIO NELL'ANNO	N. -10
POPOLAZIONE AL 31/12/2007	
DI CUI:	
ETA' PRESCOLARE 0-6 ANNI	N. 53
ETA' SCOLARE 7-14 ANNI	N. 82
ETA'D'OCCUPAZIONE 15-29 ANNI	N. 208
ETA' ADULTA 30-65 ANNI	N. 654
ETA' SENILE OLTRE 65 ANNI	N. 520
TOTALE	N. 1517

Abitanti al 31/12/2007



Abitanti al 31/12/2007



SEZ. 1.1 – ASSETTO ISTITUZIONALE

SINDACO

Sig. Truscello Michele nato a Novara di Sicilia il 07/11/1953- impiegato statale;

GIUNTA COMUNALE

Vice –Sindaco D.ssa Rossello Maria nata a Novara di Sicilia il 06/03/1957-
professione Medico Anestesista;

Assessore Sig. Bartolotta Salvatore Carmelo nato a Novara di Sicilia il 15/07/1962-
dipendente Edipower ;

Assessore - Geom. Bartolotta Claudio nato a Montreaux il 17/05/1973 – impiegato
Regione Sicilia presso Dipartimento Protezione Civile;

Assessore - Geom. Raccuia Walter nato a Novara di Sicilia il 16/10/1958-

CONSIGLIERI COMUNALI

Presidente –Sig. Imbesi Aldo nato a Barcellona P.G. il 22/02/1952 – Direttore
Ufficio Postale di Novara di Sicilia;

Vice-Presidente- Sig. Buemi Renato nato a San Paolo (BRASILE) il 26/09/1953-
Impiegato AUSL;

Consigliere - Sig. Caliri Michele nato a Novara di Sicilia il 22/09/1940- pensionato
AUSL;

Consigliere - Sig. Catalfamo Andrea nato a Torino il 21/07/1973 -

Consigliere - Sig. Furnari Sonia nata a Barcellona P.G. il 09/01/1982

Consigliere - Sig. Daloia Domenico nato a Bari il 22/08/1977- impiegato statale

Consigliere - Sig. Affannato Giuseppe nato a Novara di Sicilia il 10/06/1967-

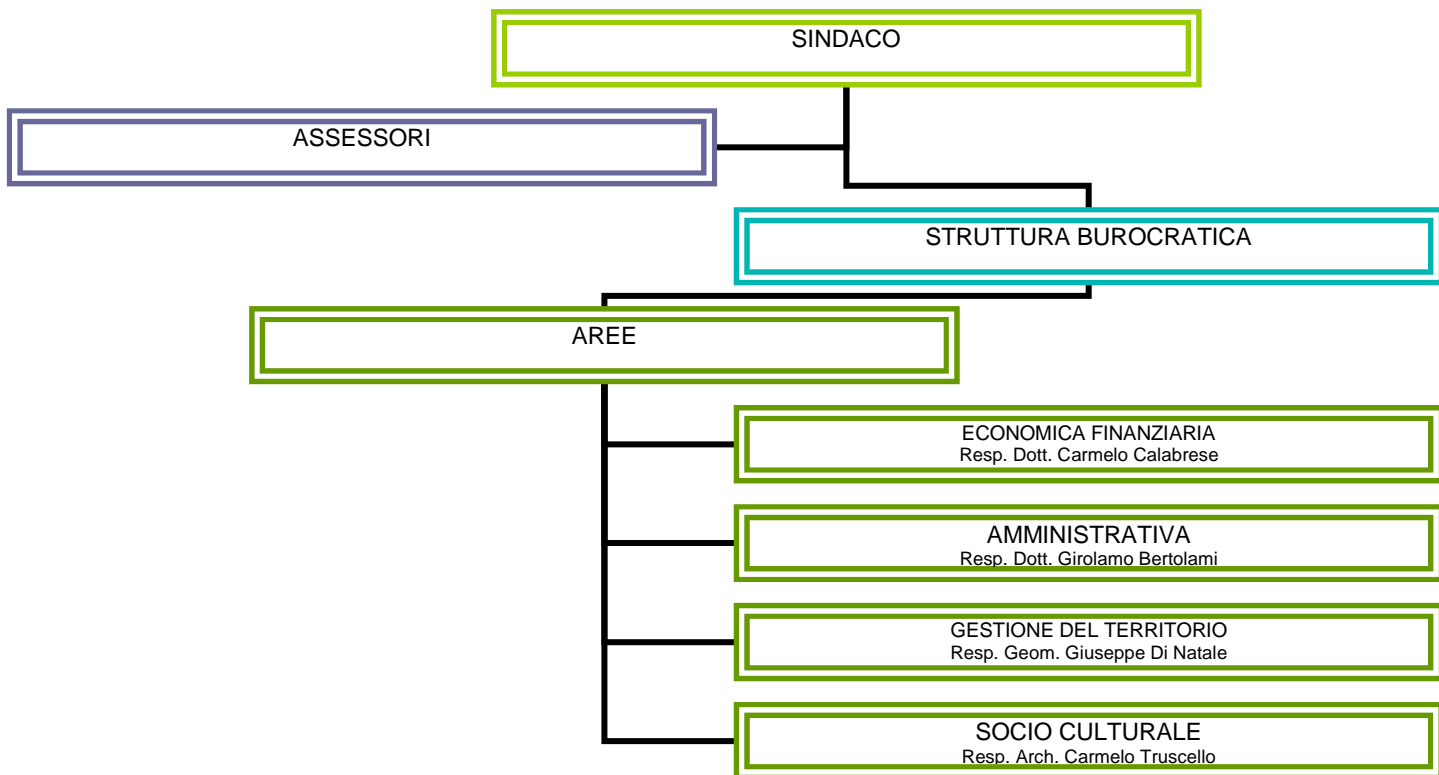
Consigliere - Sig. Bassani Angela nata a Milano il 21/09/1964 -

Consigliere - Sig. Paratore Ludovico Rosario nato a Novara di Sicilia il 22/08/1956-
Avvocato

Consigliere - Sig. Ferrara David nato a Barcellona P.G. il 25/10/1980 - poliziotto

Consigliere - Sig. Catalfamo Eugenio nato a Novara di Sicilia il 29/09/1945 -
pensionato

Consigliere - Sig. Puglisi Rosalba nata a Novara di Sicilia il 21/11/1979 –



SEZ. 1.2 – MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO

Il Comune di Novara di Sicilia rappresenta la comunità che vive ed opera nel territorio comunale, ne assicura l'autogoverno, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, politico, economico e sociale.

La missione "è quella di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini attraverso la modernizzazione della propria amministrazione, per uno sviluppo territoriale sostenibile."

Garantire la solidarietà verso i più deboli allargando la rete dei servizi sociali anche con il coinvolgimento del volontariato, tutelare e migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini.

I valori di riferimento sono quindi :

- la rappresentazione di tutti i cittadini, con un occhio particolare alle fasce deboli;
- il turismo e l'economia cercando di rafforzare ed arricchire tale risorsa anche coinvolgendo i privati;
- urbanistica mediante azioni dirette ad incentivare la residenzialità nel territorio.
- sostenere le iniziative proposte da gruppi di volontariato, che contribuiscono allo sviluppo del territorio.
- promuovere la sicurezza sociale, con particolare attenzione alla tutela dei minori, degli anziani, dei disabili e alla loro piena integrazione;
- tutelare l'ambiente e il rispetto della natura, operando per rimuovere le cause di degrado e di inquinamento,
- valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale promuovendone la conoscenza anche attraverso depliants.
- sostenere pari opportunità di vita e di lavoro per uomini e donne.

strategico di ogni amministrazione non è altro che il programma quinquennale che viene reso pubblico all'inizio del proprio mandato e viene sottoposto anche all'attenzione dei cittadini.

Tale disegno destinato a concretizzarsi durante i 5 anni del mandato, contiene le intenzioni politiche principali di chi amministra e soprattutto l'analisi delle maggiori esigenze e necessità del paese in quel determinato istante.

Dopo aver tracciato il suo programma, chi amministra, deve indicare attraverso quali azioni intende realizzarlo e quali tappe dovranno essere raggiunte.

Ogni anno in particolare, si devono fissare gli obiettivi annuali e quelli triennali mediante il bilancio annuale e quello triennale.

Per chiarire ancora meglio tali concetti ai non addetti ai lavori, si specifica che :

- **il programma di mandato è il documento più alto della programmazione amministrativa, esso contiene le linee guida dei 5 anni di mandato;**
-
- **il bilancio di previsione annuale indica gli obiettivi annuali ed ha carattere autorizzativo;**
-
- **la relazione previsionale e programmatica, ha il compito di illustrare le linee attuative e le tattiche delle cifre esposte nel bilancio annuale;**
- **il bilancio pluriennale, allegato al bilancio di previsione è lo strumento per la pianificazione degli interventi futuri;**
- **il P.E.G. è un documento elaborato a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione ed articola per le entrate le risorse in capitolo e per le spese i servizi in centri di costo, ed assegna ad ogni responsabile d'area una serie di risorse (umane e finanziarie) e di obiettivi fissati da parte dell'amministrazione.**
- In sintesi le indicazioni prioritarie che riguardano il programma dell'intero mandato amministrativo sono i seguenti:
- Vivacizzare l'offerta dei beni culturali , valorizzare le risorse paesaggistiche, predisporre itinerari turistici, riqualificazione del patrimonio storico ed artistico;

- Prevenire le cause di dissesto idrogeologico a mezzo di opere di difesa e di conservazione del suolo. Potenziare i servizi di monitoraggio delle zone a rischio attraverso adeguati sistemi di controllo, organizzare corsi d'aggiornamento e di comportamento dei cittadini per essere preparati ad affrontare eventuali calamità naturali, avvalendoci anche della collaborazione del servizio di Protezione Civile;
- Definitiva approvazione del PRG;
- Miglioramento della viabilità interna ed esterna, con realizzazione di una via di fuga in caso di calamità e costruzione della strada intercomunale ponte di Mazzarrà-Novara di Sicilia per il celere collegamento con la pianura;
- Continuare ad assicurare agli anziani assistenza quantitativa e qualitativa presso il loro domicilio
- Potenziamento della struttura dello sportello Unico;
- Migliorare i servizi offerti ai cittadini;
- Riqualificare il personale, rendendo idonei gli ambienti lavorativi;
- Curare le ricerche e le analisi dei casi socio-patologici per pervenire a poter sostenere, nelle forme necessarie e adeguate le famiglie che versano in condizioni economiche di disagio.
- Adeguare gli impianti elettrici e completamento della pavimentazione nei cimiteri di novara centro e san basilio.
- Adeguamento del Teatro Comunale, dei palcoscenici e dei camerini affinché sia agibile anche per le rappresentazioni teatrali vere e proprie.
- Riapertura della R.S.A ;
- Riaprire l'impianto sportivo di tiro al volo in località Vallone Botte, sistemazione del rettangolo di gioco del campo di calcio e successiva applicazione del manto d'erba sintetica;
- Azionare la leva dei fondi europei per progettare ipotesi di Sviluppo credibili e possibilità di creare nuove occupazioni, incoraggiando i giovani ed indirizzandoli a intraprendere nuove e moderne attività lavorative.

- Curare il verde e un parco gioco attrezzato, luoghi di divertimento per i bambini e di relax per gli adulti che li accompagnano.
- Attivare ogni possibile procedura per la conversione dell'istituto Antoniano Femminile in una struttura in grado di accogliere una serie di servizi e prestazioni combinati (disabili-anziani e soggetti svantaggiati in genere).
-

PARTE SECONDA

IL RENDICONTO

PARTE II – IL RENDICONTO**SEZ. 2.1 – IL RENDICONTO PER AREE DI INTERVENTO****A - LE SPESE CORRENTI**

L'analisi della **spesa corrente** per Aree di intervento

Aree di intervento	Spesa in migliaia di €. anno 2007	% sul totale 2007	Spesa per abitante 2007	Spesa in migliaia di €. anno 2006	% sul totale 2006	Spesa per abitante 2006	Differenze 2007-2006 % Sul totale
01-PERSONALE	899.720	51	593	879.237	53	564	-2%
02-ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	199.420	11	131	325.060	19	208	-8%
03-PRESTAZIONI DI SERVIZI	376.639	21	248	165.916	10	106	11%
04-UTILIZZO DI BENI DI TERZI	0,00	0	0,00	0,11	0	0	0,00
05-TRASFERIMENTI	138.526	8	91	127.296	8	81	0,00
06-INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	96.256	6	63	101.828	6	65	0,00
07-IMPOSTE E TASSE	47.547	3	31	57.336	3	36	0,00
08-ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTI	400	0	0	0,00	0	0,00	0,00
09-AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0	0	0,00	0	0,00	0,00
10-FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0	0	0,00	0	0,00	0,00
11- FONDO DI RISERVA	0,00	0	0	0,00	0	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	1.758.508	100	1.159	1.667.539	100	1.070	1%

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA SPESE CORRENTI

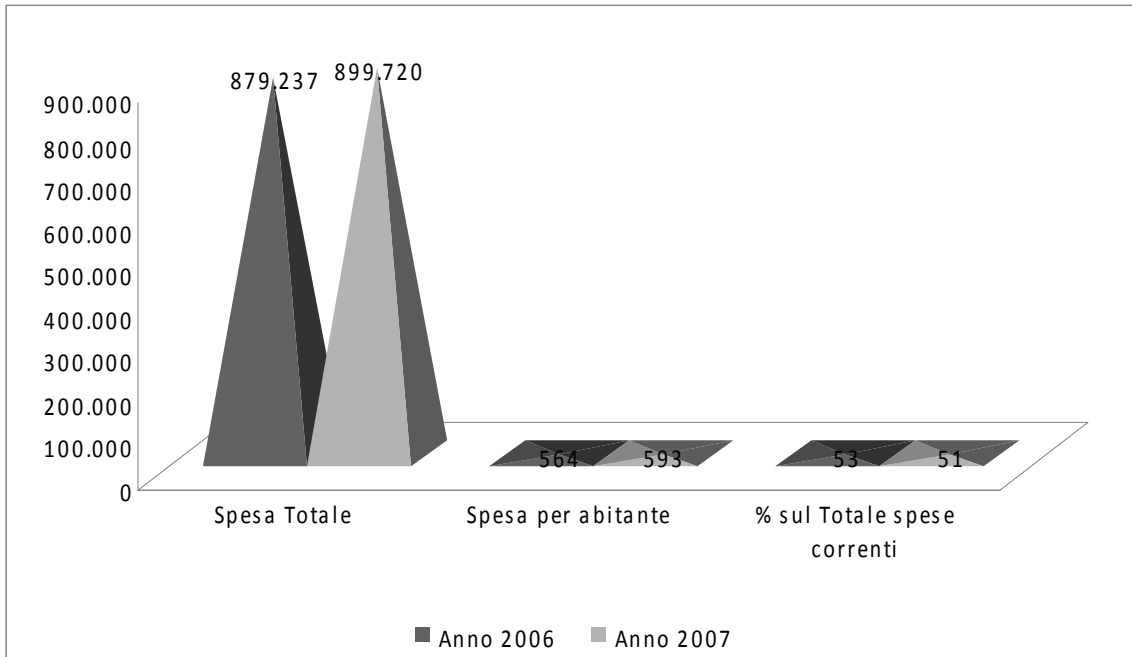


Tabella n° 1 Personale

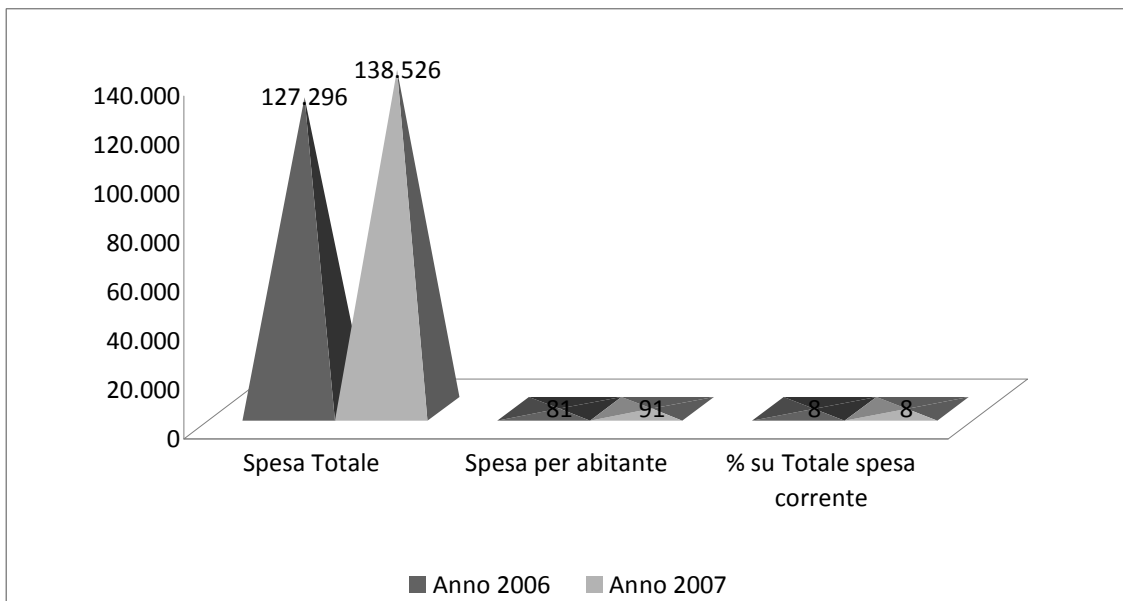


Tabella n° 2 Trasferimenti

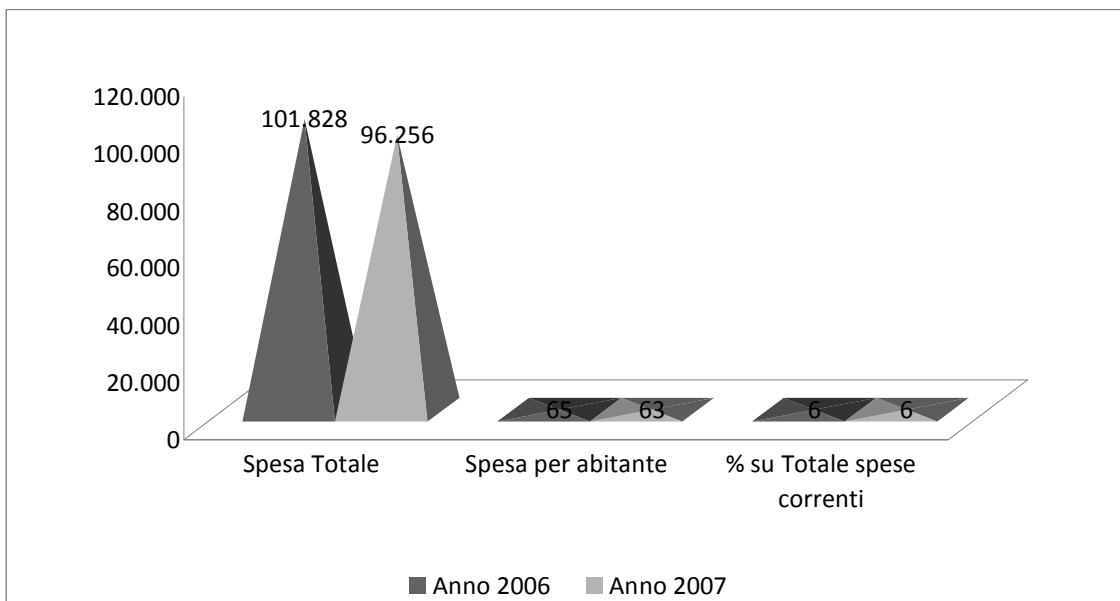


Tabella n°3 Interessi passivi e oneri finanziari diversi

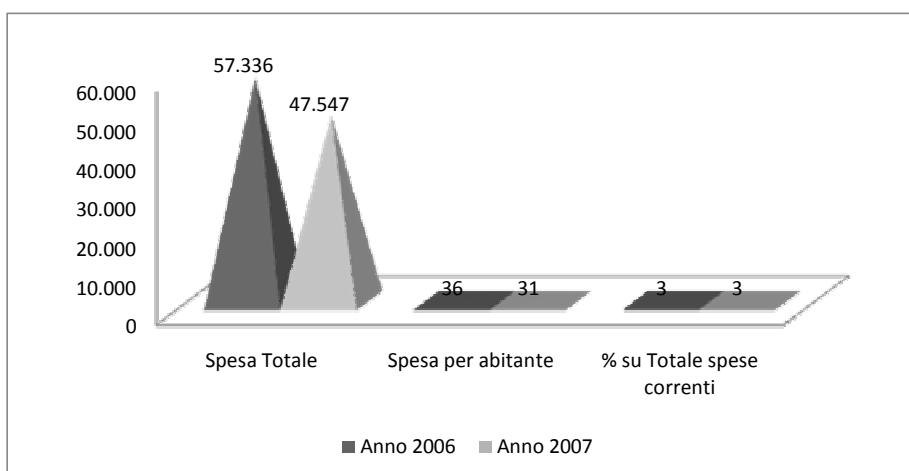


Tabella n° 4 Imposte e tasse

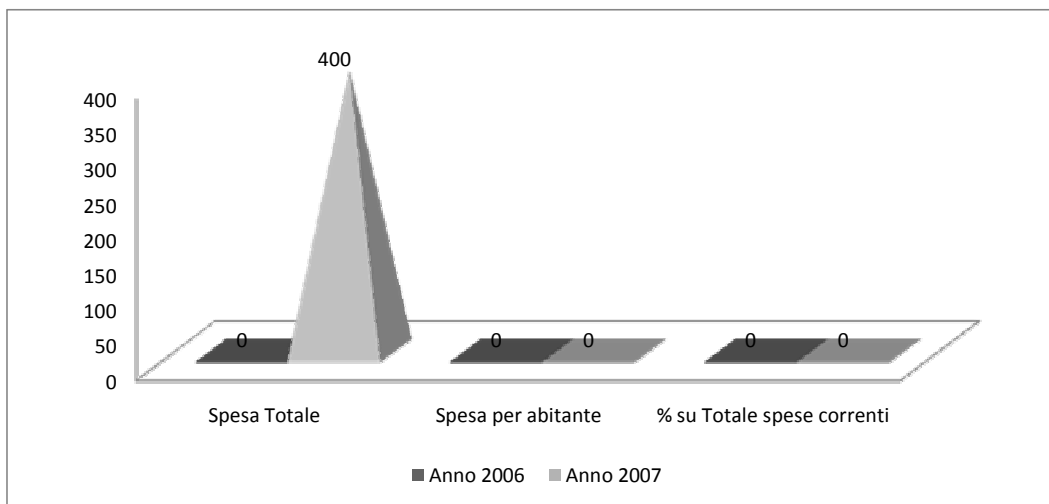


Tabella n°5 Oneri straordinari della gestione corrente

B – GLI INVESTIMENTIL'analisi degli **investimenti**, sempre per Aree di intervento è:

Aree di intervento	Spesa in migliaia di €. 2007	% sul totale 2007	Spesa per abitante 2007	Spesa per migliaia di €. 2006	% sul totale 2006	Spesa per abitante 2006	Differenza 2007-2006 % sul totale
01-ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	293.657	49	193	93.557	18	60	31%
02-ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	62.249	11	41	39.007	8	25	3%
03-ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	109.417	18	72	10.020	2	6	16%
04-UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REAL. IN ECONOMIA	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
05-ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTR. TECNICO-SCIENTIFICO	57.433	10	37	32.792	6	21	4%
06-INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	60.154	10	39	260.643	51	167	-41%
07-TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0	0,00	67.926	13	43	-13%
08-PARTECIPAZIONI AZIONARIE	12.610	2	8	12.663	2	8	0,00
09-CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0	0	0,00	0	0,00	0,00
10-CONC. DI CREDITI E ANTICIP.	0,00	0	0	0,00	0	0,00	0,00
TOTALE IN C/CAPITALE	595.507	100	392	516.608	100	331	0,00

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA SPESE D'INVESTIMENTO

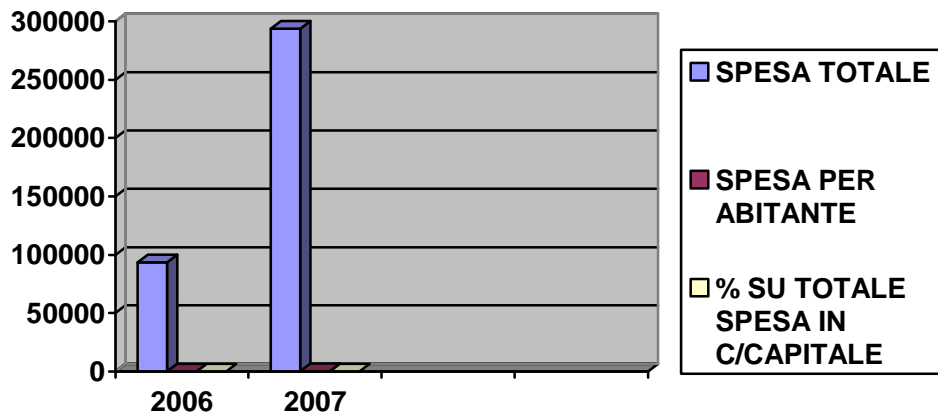


Tabella n°6 *Acquisizione di beni immobili*

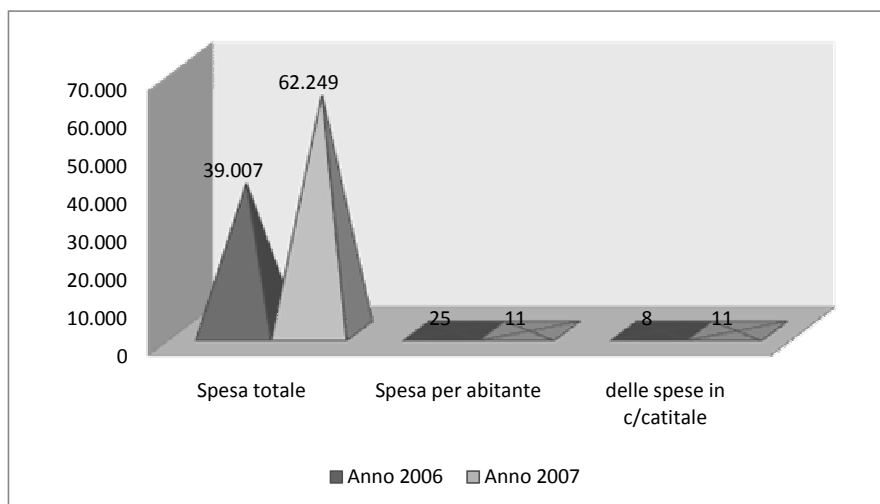


Tabella n° 7 *Espropri e servitù onerosi*

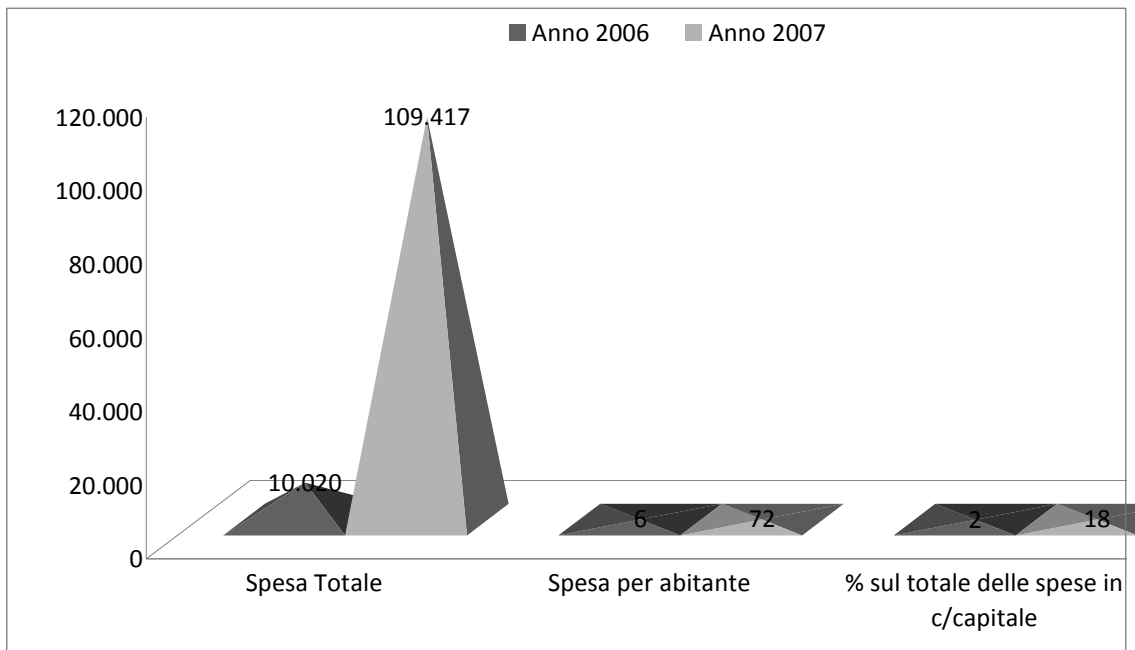


Tabella n°8 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia

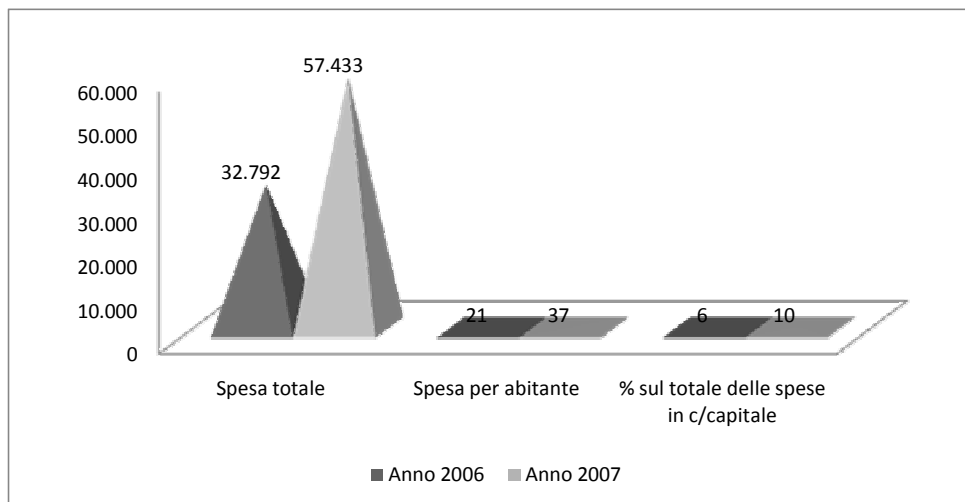


Tabella n°9 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico Scientifico.

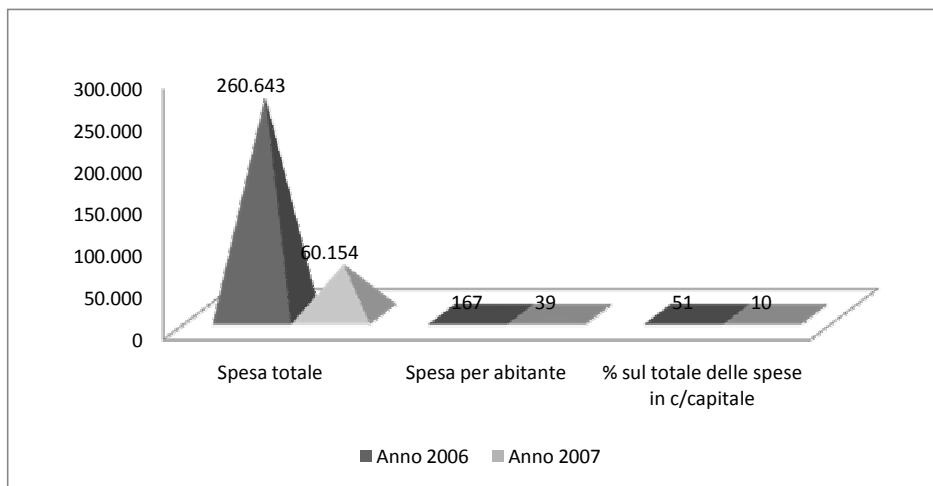


Tabella n° 10 Incarichi professionali est erni

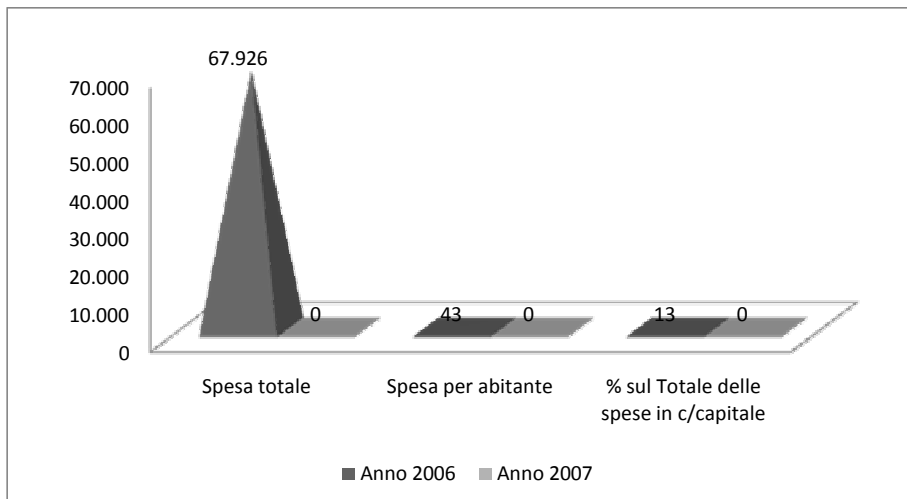


Tabella n° 11 Trasferimenti di capital i

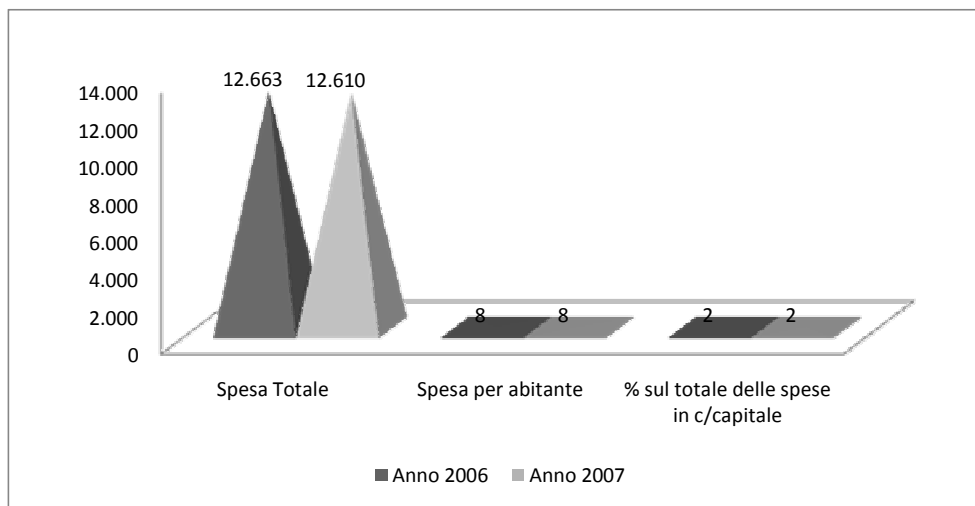


Tabella n° 12 Partecipazione azionarie

SEZ. 2.2 – LE RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZATE

Titoli delle entrate	in migliaia di €.	% SUL TOTALE	ENTRATE PER ABITANTE
TITOLO 1			
ENTRATE TRIBUTARIE			
CT. 1 IMPOSTE	327.652	95	215
CT. 2 TASSE	14.552	5	9
CT. 3 TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	102		0,00
TOTALE TITOLO 1	342.306	100	225
TITOLO 2			
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI, ANCHE PER FUNZ. DELEGATE	1.465.060	100	
TOTALE TITOLO 2	1.465.060	100	965
TITOLO 3			
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	288.552		190
TOTALE TITOLO 3	288.552	100	190
TOTALE DEI PRIMI TRE TITOLI	2.095.919	100	1.381

SEZ. 2.3 – INDICI GESTIONALI

Indice	2007	2006
Autonomia finanziaria	30,09	30,81
Autonomia impositiva	16,33	16,62
Pressione tributaria	225,64	191,64
Intervento erariale	462,47	400,84
Indebitamento pro-capite	389,03	1.084
Velocità riscossione entrate proprie	0,43	0,49
Incidenza residui attivi	103,07	107,44
Incidenza residui passivi	96,66	99,48
Rigidità spesa corrente	47,60	54,11
Velocità di gestione spese correnti	0,85	0,78
Pressione finanziaria	119.140	98.920
Velocità di riscossione –ent.trib.	47,29	53,46
Velocità di riscossione-enr. Derivanti Da contr. e trasf. da stato e regioni	78,23	89,35
Velocità di riscossione-entr. Extratr.	39,77	45,17
Velocità di pagamento-spese corr.	85,13	78,58
Velocità di pagamento –spese inv.	23,41	56,73
Tasso di smaltimento residui attivi		
Su entrate tributarie	37,59	41,45
Su entrate del titolo II	5,74	61,10
Su entrate extratributarie	36,59	37,91
Tasso di smaltimento su residui pass.		
Su spese correnti	45,25	47,47
Su spese in c/capitali	13,06	14,41

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA INDICI

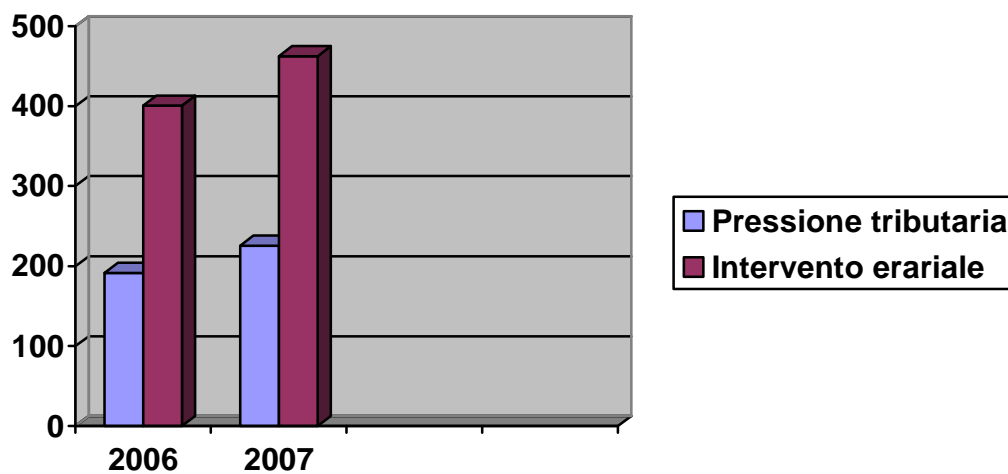


TABELLA B VALORI ESPRESSI IN UNITA' DI CONTO (EURO)

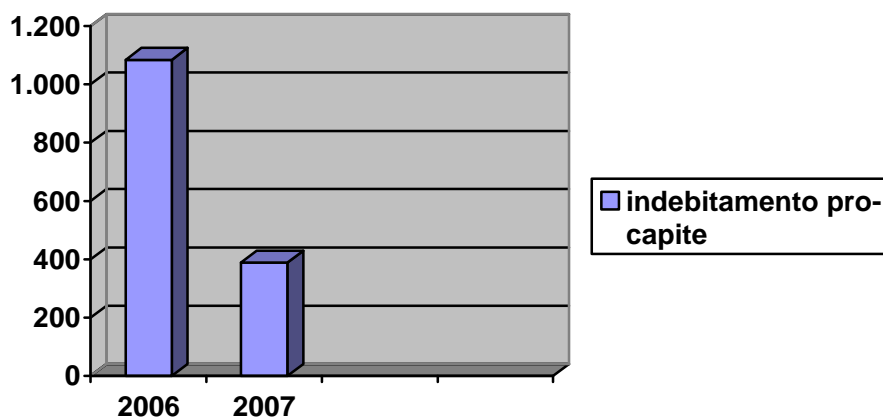


TABELLA C VALORI ESPRESSI IN UNITA' DI CONTO (EURO)

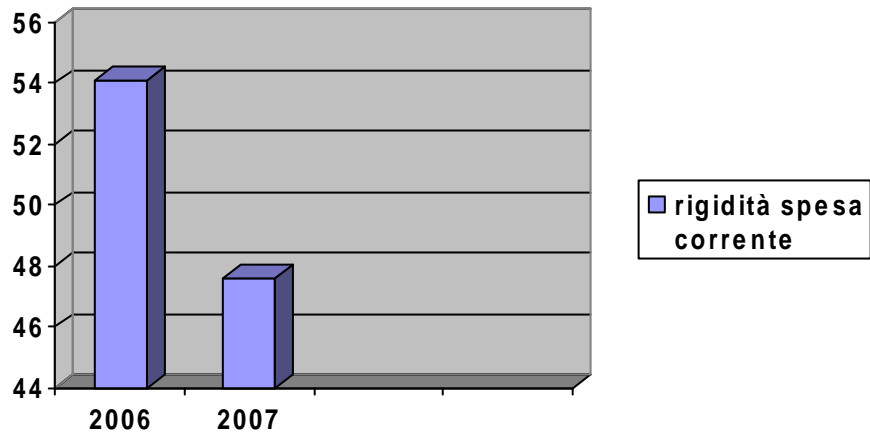


TABELLA D VALORI ESPRESSI IN %

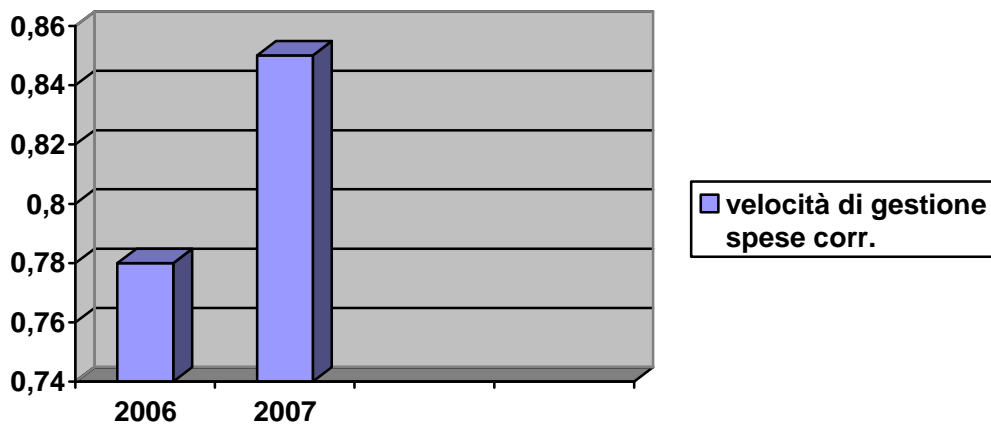


TABELLA E VALORI ESPRESSI IN %

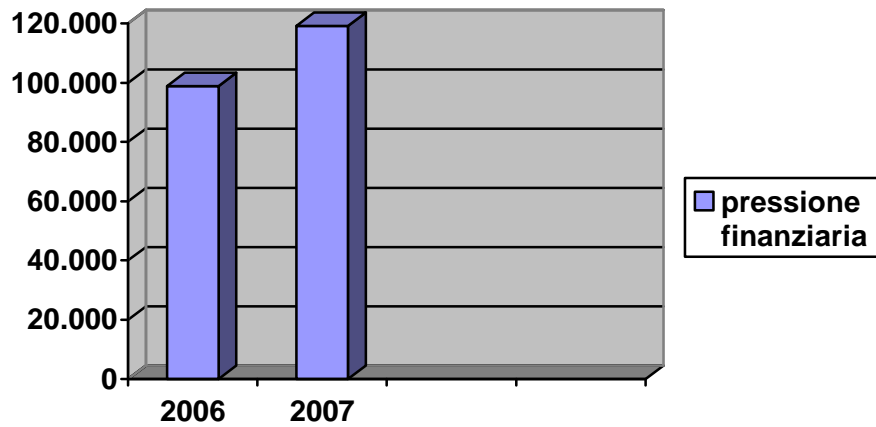


TABELLA F VALORI ESPRESSI IN UNITA' DI CONTO (EURO)

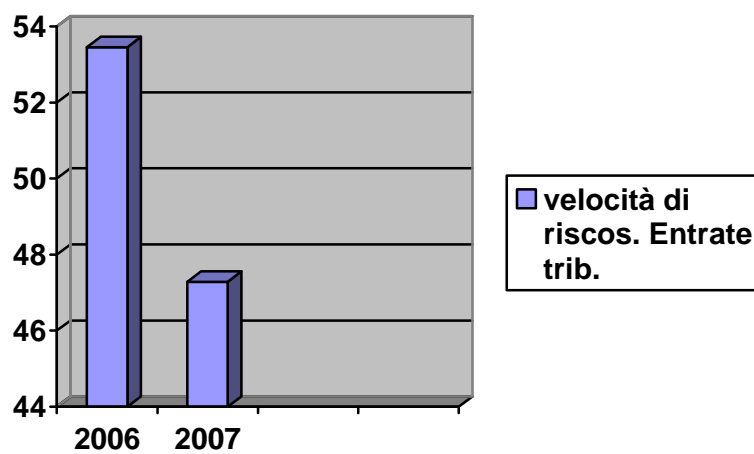


TABELLA G VALORI ESPRESSI IN UNITA' DI CONTO (EURO)

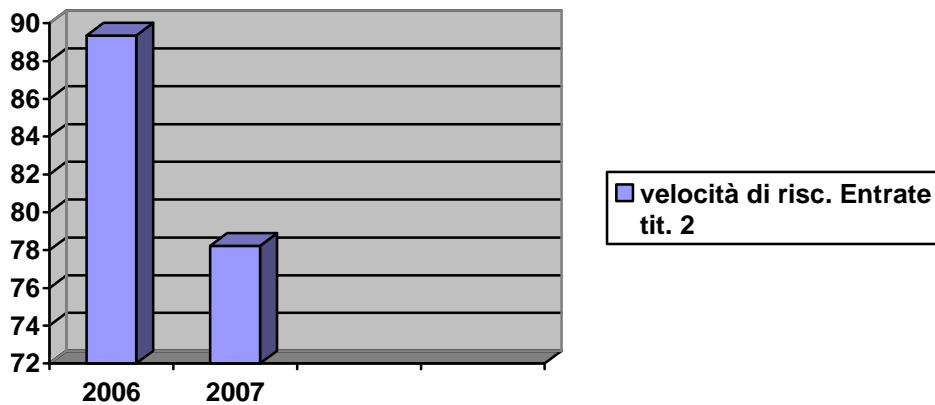


TABELLA H VALORI ESPRESSI IN %

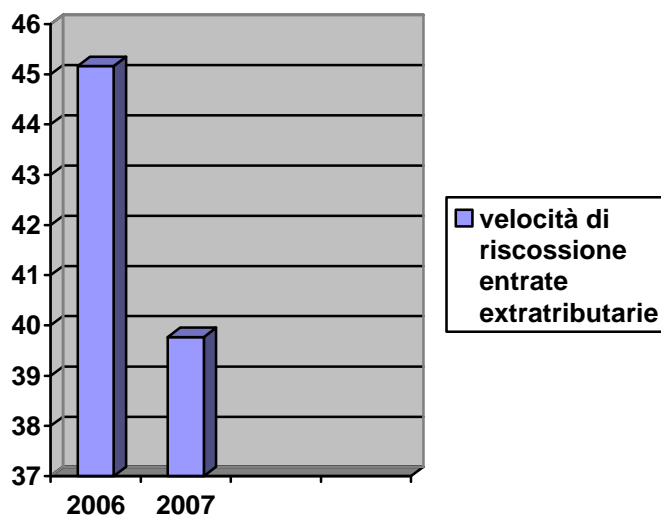


TABELLA I VALORI ESPRESSI IN %

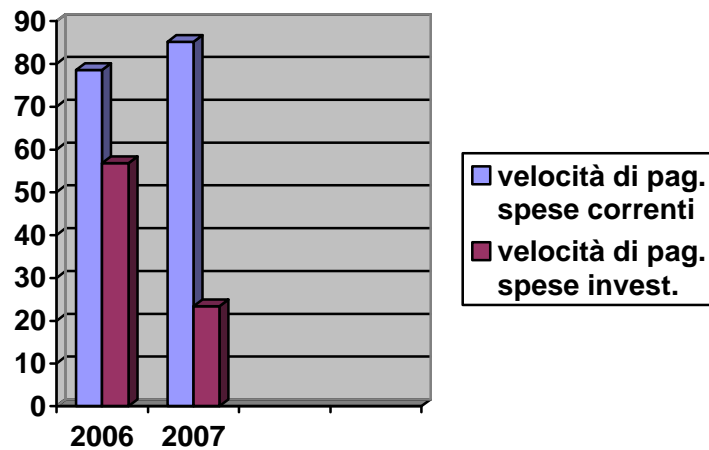


TABELLA L VALORI ESPRESSI IN %

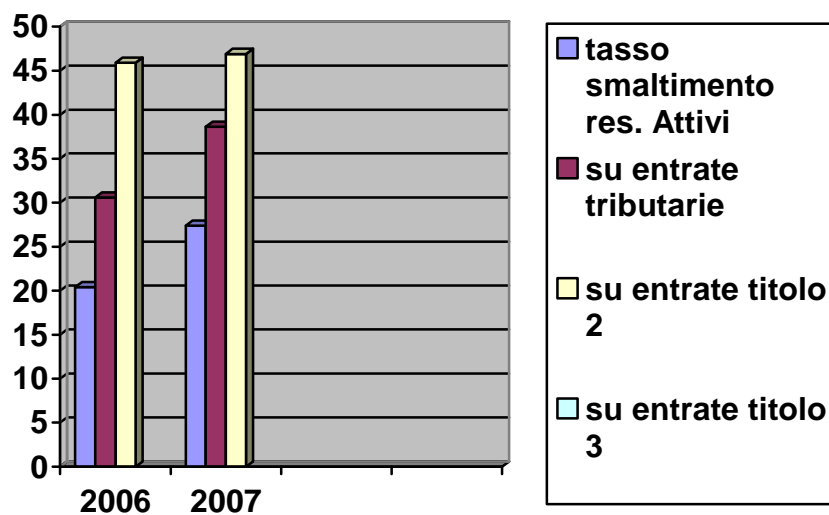


TABELLA M VALORI ESPRESSI IN %

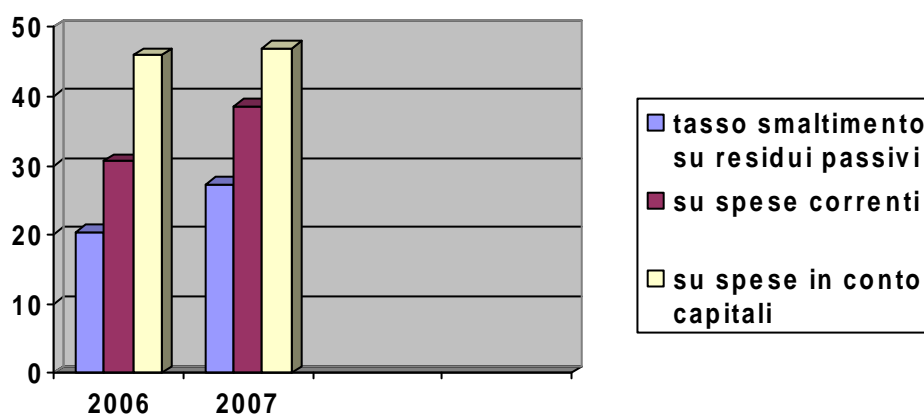


TABELLA N VALORI ESPRESSI IN %

ANALISI DI BILANCIO - CENNI SULLE TECNICHE

L'analisi di bilancio per indici rappresenta una delle tecniche fondamentali per la conoscenza e la comprensione dei fenomeni economico finanziari- patrimoniali. Riprendendo quanto viene indicato nelle Linee guida al bilancio sociale, redatte dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali, *“gli indicatori sono elementi informativi, qualitativi e quantitativi che consentono di rappresentare in maniera intelligibile le operazioni dell'ente e di fornire informazioni aggiuntive su aspetti non contemplati dalla sola contabilità, ma fondamentali per valutare i risultati e gli effetti complessivi della gestione.”*

Gli indicatori contabili, dice ancora l'Osservatorio, si distinguono in *“finanziari”* *“patrimoniali”* e di *“equilibrio economico”*.

Gli indicatori finanziari sono rappresentati da elaborazioni, solitamente sotto forma di rapporto tra due o più valori provenienti dalla contabilità finanziaria e quindi vengono analizzate le entrate e le spese e la correlazione tra alcune tipologie di esse.

Fanno parte di questi indicatori:

Autonomia finanziaria che misura il grado di autonomia dell'ente, ossia l'incidenza delle entrate proprie su quelle correnti e permette di capire quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome. Maggiore è la percentuale, minore è la dipendenza nei confronti dello Stato.

Velocità riscossione entrate proprie e pagamenti spese correnti.

Esprimono la velocità di riscuotere le entrate accertate e di pagare le spese impegnate.

Incidenza residui attivi correnti e residui passivi correnti. Esprimono il rapporto tra residui dell'esercizio e il valore degli accertamenti e impegni di competenza. Quanto più bassi sono gli

indicatori, tanto migliore è la gestione, perché è volta a realizzare in tempi brevi l'incasso delle entrate e l'esborso delle uscite.

Velocità riscossione entrate proprie e pagamenti spese correnti.

Esprimono la velocità di riscuotere le entrate accertate e di pagare le spese impegnate. Quanto più elevati sono gli indici in questione tanto maggiore è la capacità gestionale di realizzazione delle entrate e delle uscite.

Rigidità spesa corrente. Misura l'incidenza percentuale delle spese fisse- personale ed interessi sulle spese correnti. Quanto minore è detto valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale dell'ente.

Gli indicatori patrimoniali derivano dalla contabilità economico-patrimoniale e sono finalizzati ad esaminare la composizione degli investimenti e delle relative forme di copertura attraverso le fonti di finanziamento. Costituiscono indicatori patrimoniali:

Copertura delle immobilizzazioni, che si ottiene rapportando il patrimonio netto e le passività consolidate all'attivo immobilizzato. Indica quanta parte dell'attivo fisso è stata finanziata dal capitale di rischio e dalle passività a lungo termine. L'indicatore esprime solidità e equilibrio strutturale quando assume valori maggiori di 1.

Indice di indebitamento esprime l'entità degli investimenti realizzati a fronte di un euro di capitale conferito a titolo di proprietà. Assume valori superiori ad 1 e via via crescenti all'aumentare della dipendenza finanziaria da terzi.

Quoziente di rigidità delle fonti: segnala il grado di rigidità dei finanziamenti e indica qual è il rapporto tra capitali permanenti ed il totale dei finanziamenti. Il massimo valore che può assumere è 1, quando cioè il capitale di terzi è rappresentato unicamente dalle passività consolidate. Un elevato grado di rigidità è in questo caso da considerare positivamente perché significa minori impegni a breve .Il massimo valore che può assumere è 1, quando cioè il capitale di terzi è rappresentato unicamente dalle passività consolidate. Un elevato grado di rigidità è in questo caso da considerare positivamente perché significa minori impegni a breve termine per il rimborso dei debiti.

Gli indicatori di equilibrio economico derivano dalla contabilità economico patrimoniale e analitica dell'ente e sono ottenuti dal rapporto tra proventi ed i costi.

Costituisce indicatore di equilibrio economico:

Indice di onerosità del capitale di credito ROD (Return on Debts). Esprime 'onere sostenuto dall'ente per i finanziamenti di terzi. Si ottiene facendo il rapporto tra interessi passivi e gli altri oneri finanziari desunti dal Conto Economico, ed il complesso dei mezzi di terzi. Può assumere valori maggiori o pari a zero. I valori positivi dell'indice segnalano il tasso medio di interesse pagato sui debiti. Più basso è l'indice più il segno è positivo.

2.1 IL VALORE AGGIUNTO NEGLI ENTI PUBBLICI: ALCUNE CONSIDERAZIONI

Il valore aggiunto per un ente pubblico rappresenta, in termini economico-aziendali, la differenza tra il valore “attratto” dall’esterno per lo svolgimento della sua attività e i costi esterni sostenuti per l’acquisto dei fattori produttivi (materie prime, servizi e altre spese esterne), necessari per la realizzazione dell’attività stessa.

Le aziende pubbliche si caratterizzano per la produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita, rivolti ad un consumo collettivo ed individuale con obiettivi di riequilibrio e di redistribuzione della ricchezza. In questo senso guardando alla produzione del valore aggiunto, si può notare come il valore della produzione non può essere descritto tramite la valorizzazione ai prezzi di mercato dei beni o servizi dell’attività realizzata. Esso è esprimibile, invece, dalla somma dei proventi (tributari, da trasferimenti, da prestazioni di servizi ecc.) ottenuti in un periodo amministrativo.

Dall’altro lato l’Ente pubblico svolge il ruolo di soggetto deputato alla distribuzione di tali risorse tra molteplici stakeholder. In particolare l’ente pubblico, oltre a remunerare i portatori di fattori produttivi indispensabili per la realizzazione della sua attività (dipendenti, fornitori ecc.) effettua trasferimenti a specifiche categorie di soggetti ritenuti, sul piano redistributivo “meritevoli”.

Il prospetto di riparto del valore aggiunto proposto dal documento del GBS, prevede i seguenti elementi: la remunerazione del personale dipendente e non, comprese le quote di TFR e i contributi sociali; la remunerazione della pubblica amministrazione, composta dalle imposizioni dirette e indirette; la remunerazione del credito e del capitale di rischio, in cui vanno considerati gli oneri finanziari su crediti a breve e lungo termine e l’ammontare degli utili o dividendi distribuiti alla proprietà; la remunerazione dell’azienda che comprende gli accantonamenti a riserva (se si considera il valore aggiunto netto non si tengono in conto gli ammortamenti, compresi invece nel valore aggiunto lordo); le liberalità esterne che “non hanno natura di remunerazione ma costituiscono vere e proprie distribuzioni”, un dato questo che “concorre a esprimere la sensibilità sociale esterna dell’azienda”.

L’analisi del valore aggiunto, tuttavia, che risultava di primaria importanza nelle prime esperienze di bilancio sociale sta progressivamente perdendo di rilevanza con l’evoluzione dello strumento, risultando uno tra i molti indicatori contenuti in un bilancio sociale. In linea

di massima le informazioni contenute in un bilancio sociale possono essere riferite a due ambiti operativi fortemente interconnessi ma non identici:

_ lo svolgimento dei servizi: l'attività vera e propria di immediata produzione di utilità sotto forma di servizio e rivolta a specifici soggetti, chiaramente identificabili come ricettori e utenti;
_ la realizzazione delle politiche: la serie di azioni di tipo normativo, comunicativo, amministrativo e le altre iniziative di varia natura che intendono produrre modificazioni e miglioramenti di carattere culturale, comportamentale, relazionale, all'interno della comunità di riferimento.

L'analisi del valore aggiunto nel Comune di Novara di Sicilia viene effettuata partendo dalla riclassificazione del Conto Economico dell'Ente secondo quanto previsto dal prospetto di riparto del GBS e successivamente viene integrata con una ulteriore analisi quantitativa e qualitativa focalizzata sui soggetti portatori di interesse e volta ad evidenziare "quel valore in più caratteristico della pubblica amministrazione.

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2007

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	
01) PROVENTI TRIBUTARI	342.306,68
B) PROVENTI DELLA GESTIONE	
02) PROVENTI TRIBUTARI	342.306,68
03) PROVENTI DA TRASFERIMENTI	1.465.060,18
04) PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	139.138,77
05) PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	104.850,00
06) PROVENTI DIVERSI	30.324,93
07) PROVENTI DA CONCESSIONE DA EDIFICARE	5.769,80
08) INCREMENTI DI IMMOB. PER LAVORI INTERNI	
09) VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE ECC.(+/-)	
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)	2.087.450,36

C) COSTI DELLA GESTIONE	
10) PERSONALE	899.719,55
11) ACQ. DI MATERIE PRIMEE/O BENI DI CONSUMO	199.458,30
12) VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI AMTERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	
13) PRESTAZIONI DI SERVIZI	376.596,42
14) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	
15) TRASFERIMENTI	138.526,31
16) IMPOSTE E TASSE	47.547,00
17) QUOTE DI AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO	27.676,72
TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)	1.689.524,30

RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B) **397.926,06**

D) PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		
18) UTILI		
19) INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE		0,14
20) TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE		
TOTALE C (17+18+19)		
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA(A-B+/-C)		397.926,20
E) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
21) INTERESSI ATTIVI	14.238,50	
22) INTERESSI PASSIVI	96.256,14	
P1) SU MUTUI E PRESTITI	96.026,28	
P2) SU OBBLIGAZIONI		
P3) SU ANTICIPAZIONI		
P4) PER ALTRE CAUSE	229,86	
TOTALE D (20-21)	-82.017,64	
F) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
PROVENTI		
23) INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	109.256,60	
24) SOPRAVVENIENZE ATTIVE		
25) PLUSVALENZE PATRIMONIALI	483.395,66	
TOTALE PROVENTI (E1)(22+23+24)	592.652,26	
ONERI		
26) INSUSSITENZE DELL'ATTIVO	57.005,53	
27) MINUSVALENZE PATRIMONIALI		
28) ACC.TO PER SVAL. CREDITI		
29) ONERI STRAORDINARI	400,00	
TOTALE ONERI (E2) (25+26+27+28)	57.405,53	
TOTALE (E) (E1-E2)	535.246,73	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		851.155,29
(A-B/-C+/D+/-E)		

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2006

A) PROVENTI DELLA GESTIONE

01) PROVENTI TRIBUTARI	298.390,29
02) PROVENTI DA TRASFERIMENTI	1.241.805,83
03) PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	124.356,25
04) PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	107.350,00
05) PROVENTI DIVERSI	16.681,42
06) PROVENTI DA CONCESSIONE DA EDIFICARE	6.509,72
07) INCREMENTI DI IMMOB. PER LAVORI INTERNI	
08) VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE ECC.(+/-)	
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)	1.795.093,51

B) COSTI DELLA GESTIONE

09) PERSONALE	879.237,41
10) ACQ. DI MATERIE PRIMEE/O BENI DI CONSUMO	325.169,78
11) VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI AMTERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	
12) PRESTAZIONI DI SERVIZI	167.187,56
13) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	
14) TRASFERIMENTI	149.183,86
15) IMPOSTE E TASSE	57.335,80
16) QUOTE DI AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO	62,82
TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)	1.578.177,23

RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B) **216.916,28**

C) PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE

17)UTILI	
18)INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	
19)TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
TOTALE C (17+18+19)	

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA(A-B+/-C) **216.916,28**

D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

20)INTERESSI ATTIVI	6.402,64
21)INTERESSI PASSIVI	101.828,31
P1) SU MUTUI E PRESTITI	101.828,31
P2) SU OBBLIGAZIONI	
P3) SU ANTICIPAZIONI	
P4) PER ALTRE CAUSE	
TOTALE D (20-21)	-95.425,67

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**PROVENTI**

22) INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	162.996,65
23) SOPRAVVENIENZE ATTIVE	
24) PLUSVALENZE PATRIMONIALI	3.560,12
TOTALE PROVENTI (E1)(22+23+24)	<u>166.556,77</u>

ONERI

25)INSUSSITENZE DELL'ATTIVO	29.705,60
26)MINUSVALENZE PATRIMONIALI	
27)ACC.TO PER SVAL. CREDITI	
28)ONERI STRAORDINARI	10.863,88
TOTALE ONERI (E2) (25+26+27+28)	<u>40.569,48</u>
TOTALE (E) (E1-E2)	<u>125.987,29</u>
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	
(A-B/-C+/D+/-E)	

247.477,90

SEZ. 2.4 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

B - PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

	2007	%	2006	%	Variazione % 2007-2006
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE		
a) PERSONALE	899.719,55	44	879.237,41	61	-17
B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBL. AMMINI.					
Imposte regionali (Irap)	47.547,00	2	57.335,80	3	-1
Imposte erariali					
Imposte comunali					
C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	96.256,14	4	101.828,31	7	-3
D) TRASFERIMENTI	138.526,31	6	149.183,86	9	-3
Di cui con vincolo di destinazione					
E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA					
Risultato economico d'esercizio	851.155,29	44	247.477,90	20	24
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.033.204,29	100	1.435.063,28	100	0

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE	ANNO 2007	ANNO 2006
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 2.087.450,56	1.795.093,51
-Proventi tributari	€ 342.306,68	298.320,29
-Proventi da trasferimenti	€ 1.465.060,18	1.241.805,83
-Proventi da servizi pubblici	€ 139.138,77	124.356,25
-Proventi da gestione patrimoniale	€ 104.850,00	107.350,00
-Proventi diversi	€ 30.324,93	16.681,42
- Proventi da edificare	€ 5.769,80	6.509,72
B – COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	€ 576.054,72	492.357,34
-Acquisto di materie prime	€ 199.458,30	325.169,78
-Prestazioni di servizi	€ 376.596,42	167.187,56
- Godimento di beni di terzi		
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (VACL) A-B	€ 1.511.395,84	1.302.736,17
C – COMPONENTI STRAORDINARI e prov. ed oneri fin.	€ 549.485,37	132.389,93
+/- Saldo gestione straordinaria	549.485,37	132.389,93
(A-B)- C VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (VAGL)	€ 2.060.881,21	1.435.126,10
D- AMMORTAMENTI	27.676,72	62,82
A-B-C-D VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO(VAGN)	€ 2.033.204,29	1.435.063,28

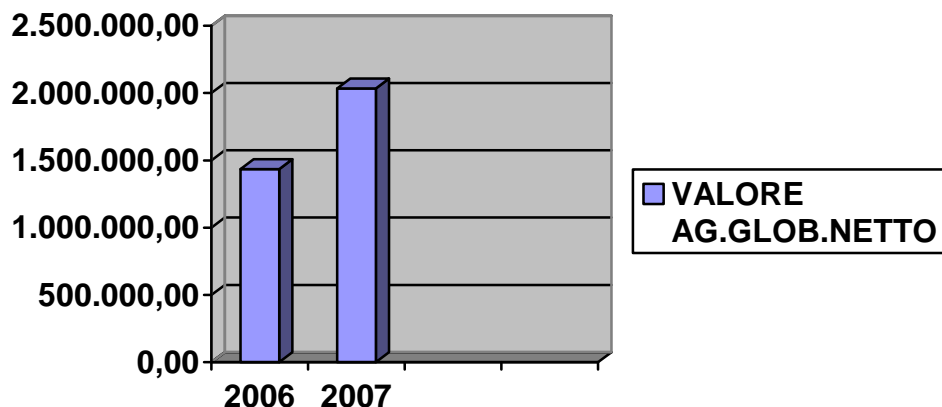


TABELLA N. 13 VALORI ESPRESSI IN UNITA' DI CONTO (EURO)

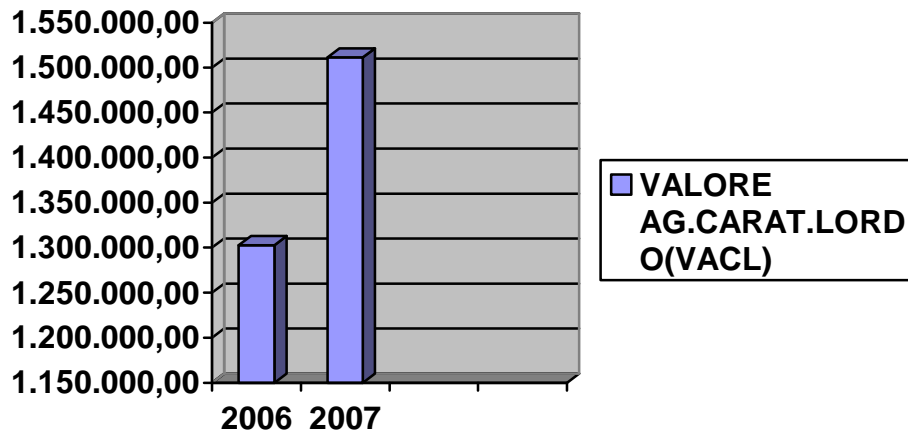


TABELLA N.14 VALORI ESPRESSI IN UNITA' DI CONTO (EURO)

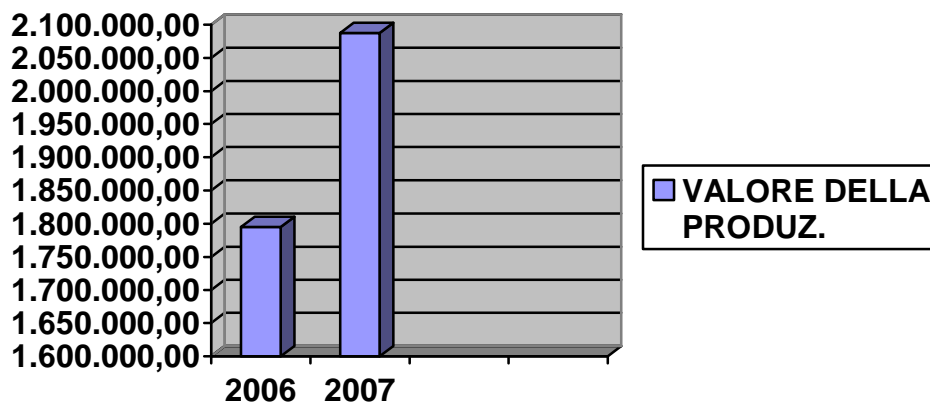


TABELLA N. 15 VALORI ESPRESSI IN UNITA' DI CONTO (EURO)

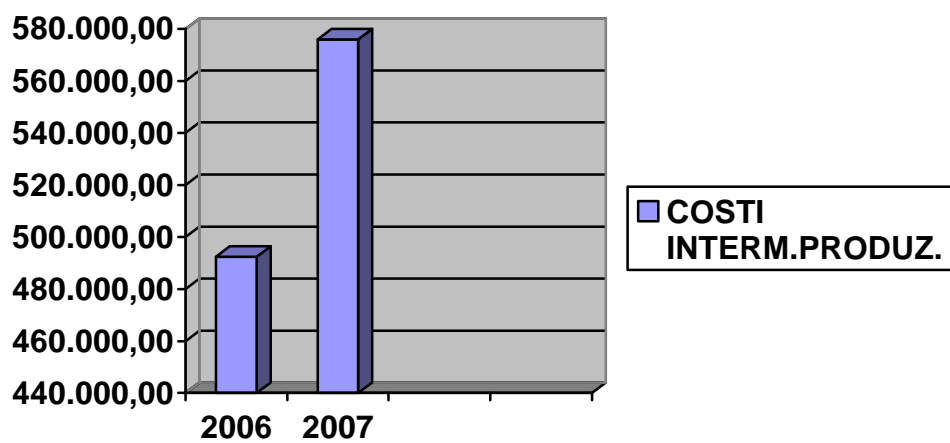


TABELLA N. 16 VALORI ESPRESSI IN UNITA' DI CONTO (EURO)

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE E DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO - ALCUNE CONSIDERAZIONI E DIFFERENZE TRA GLI ESERCIZI 2006 E 2007.

Questa sezione garantisce la misurabilità e la comparabilità dei dati esposti, in quanto assunti direttamente dal rendiconto, redatto nel rispetto delle norme civilistiche e rappresenta la congiunzione tra i dati economico-finanziari e la rendicontazione sociale.

Per facilitare la comprensione dei dati esposti si è rappresentato lo schema del conto economico degli esercizi 2006 e 2007 redatto secondo il D.P.R. 194/1996.

Si è quindi provveduto a scomporre ed a ripartire i conti economici, determinando il valore aggiunto globale ed infine si è creata la tabella di riparto del valore aggiunto, confrontando l'esercizio 2007 con il 2006.

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dal Comune di Novara di Sicilia nell'esercizio 2007, con riferimento agli interlocutori che partecipano alla sua distribuzione.

Il valore aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

- 1) il prospetto globale di determinazione del valore aggiunto , individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi, considerando anche le eventuali gestioni straordinaria;
- 2) il prospetto di riparto del valore aggiunto, ricomposto quale sommatoria delle remunerazione percepite dagli interlocutori interni dell'ente locale e delle liberalità esterne.

La configurazione scelta è quella del VALORE AGGIUNTO GLOBALE , che può essere considerata sia al netto che al lordo degli ammortamenti.

Nella fattispecie il Comune di Novara di Sicilia presenta un VAGL (valore aggiunto globale lordo) di € 2.060.881,21, mentre il VAGN (valore aggiunto globale netto) è di € 2.033.204,29, il 2006 presenta un valore notevolmente più basso € 1.435.063,28 il VAGL è di € 1.435.063,28 il VAGN.

Il VACL (Valore della gestione caratteristica lorda) scaturisce dalla differenza, tra il valore e i costi della produzione intermedia caratteristica, presenta un trend positivo di € 1.511.395,84 nel 2007, nel 2006 era di € 1.302.736,17.

Il prospetto di riparto del valore aggiunto si compone delle seguenti categorie:

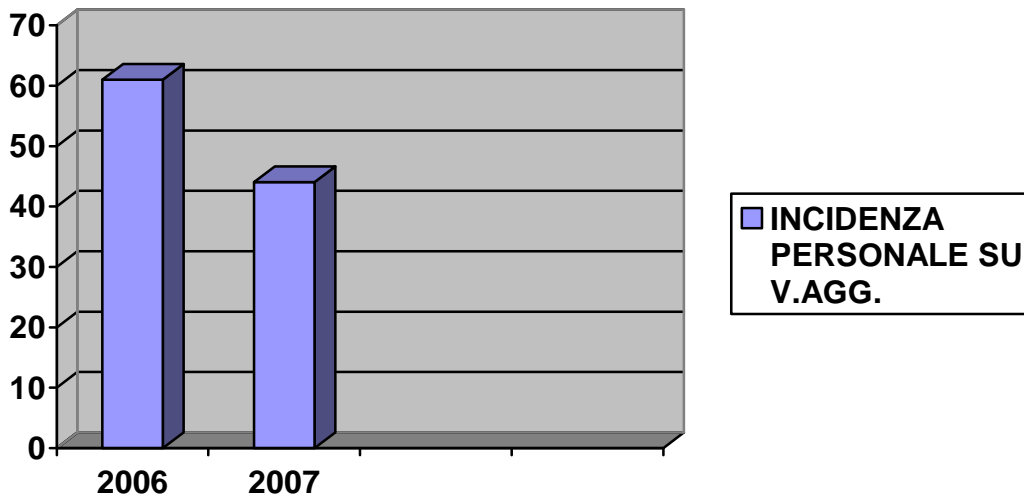
- a) remunerazione del personale: sia di ruolo, che con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Le remunerazioni del personale comprendono la remunerazione diretta (stipendi -13 mens.) che quella indiretta (contributi sociali a carico dell'ente);

- b) remunerazione della P.A.: tale aggregato misura il beneficio economico acquisito dalle p.a., per effetto dell'operare dell'ente pubblico-azienda. Elementi costitutivi sono l'imposizione diretta, l'imposizione indiretta, esempi tipici sono le imposte (irap- iva) e le tasse (tassa bollo e tassa di possesso) che l'ente pubblico versa;
- c) remunerazione del capitale di credito: costituiscono interlocutori dell'aggregato in oggetto i fornitori del capitale a interesse esplicito di funzionamento e di finanziamento di breve o di lungo termine;
- d) remunerazione dell'ente pubblico- azienda: l'ente pubblico è considerato interlocutore autonomo. Un valore negativo risultante dalla contrapposizione di componenti positivi e negativi di esercizio è indice di costi per bisogni pubblici eccedenti la capacità contributiva del soggetto economico mentre un valore economico positivo assicura un utile. Nella remunerazione dell'ente azienda, nel caso in cui si consideri il valore aggiunto lordo, vanno ricompresi gli ammortamenti.

Dalla tabella esaminata si evince che il VAGN è così ripartito:

- la remunerazione del personale incide per il 44% sul totale del valore aggiunto nel 2007, mentre nel 2006 era attestato sul 61%, tale componente costituisce unitamente alla remunerazione dell'azienda la parte più consistente nel processo di distribuzione del valore aggiunto.
- La remunerazione della P.A. (Stato, Regione ecc.) nel 2007 è pari al 2%, mentre nel 2006 era del 3%.
- La remunerazione del capitale di credito, nel 2007 è diminuita rispetto all'esercizio precedente si è passati dal 7% al 4%. Tale diminuzione è facilmente riscontrabile in quanto il Comune di Novara di Sicilia, ha contratto diversi mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, e la quota di capitale è inversamente proporzionale rispetto alla quota capitale, mentre quest' ultima aumenta, gli interessi passivi tendono a diminuire.
- Riguardo ai trasferimenti nel 2007 si è attestati al 6%, ciò presenta un -3% rispetto all'anno precedente.
- La remunerazione dell'azienda (risultato economico d'esercizio finale nel 2007 risulta notevolmente migliorato rispetto al 2006) si è passati dal 20% al 44% nel 2007.



N. 17 VALORI ESPRESSI IN %

TABELLA

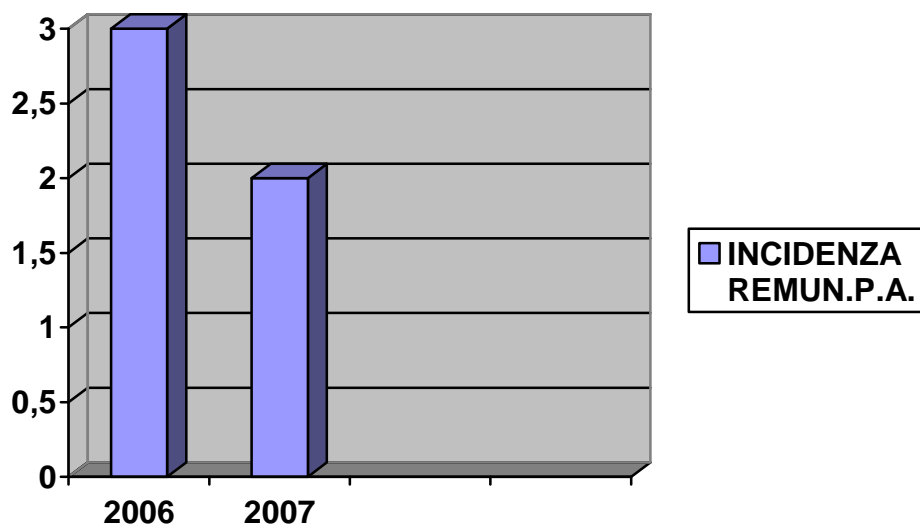


TABELLA N. 18 VALORI ESPRESSI IN %

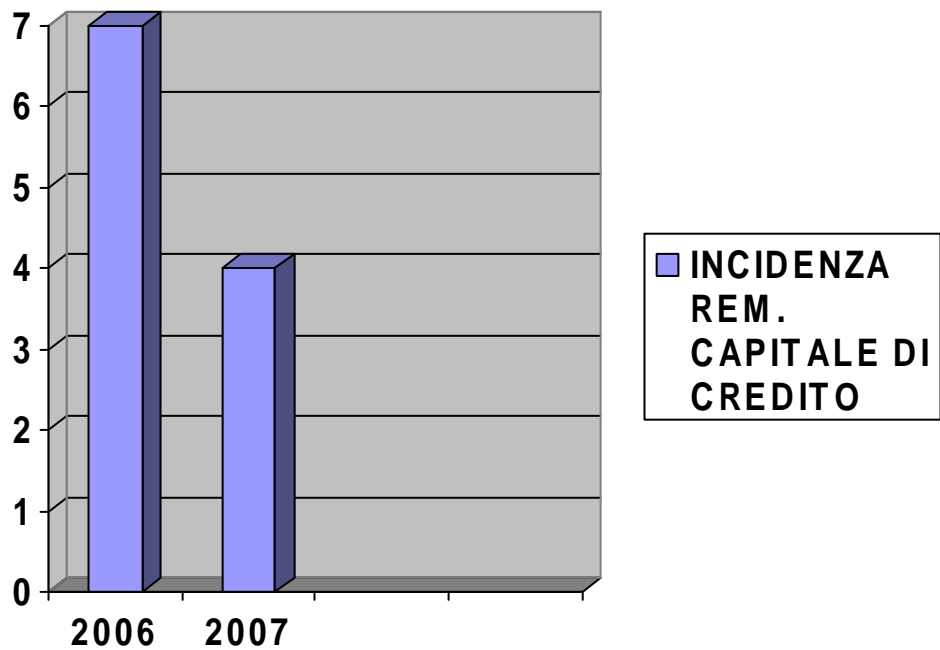


TABELLA N. 19 VALORI ESPRESSI IN %

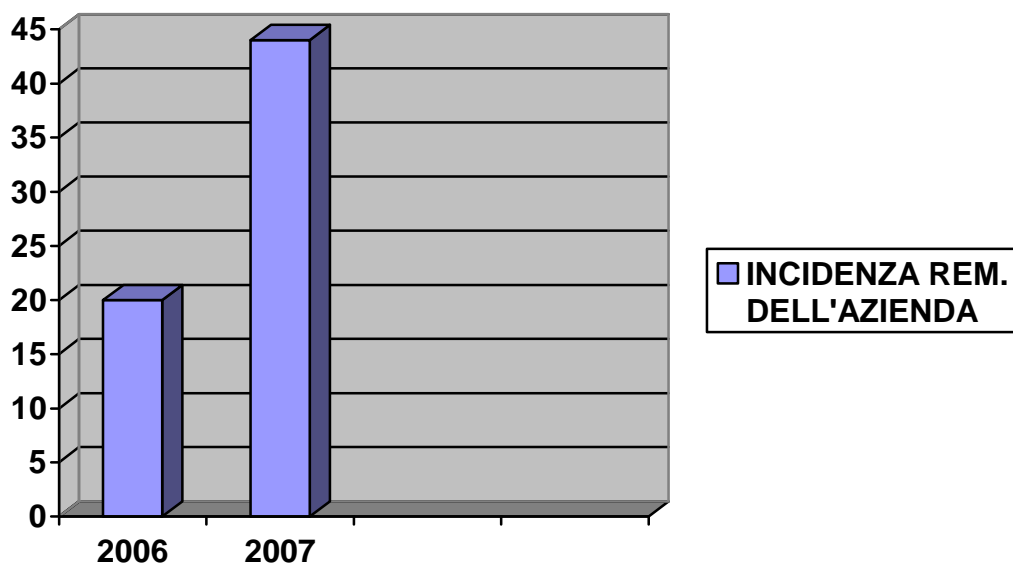


TABELLA N. 20 VALORI ESPRESSI IN %

PARTE TERZA

LA RELAZIONE SOCIALE

PARTE III – LA RELAZIONE SOCIALE

SEZ. I – GLI IMPEGNI ASSUNTI

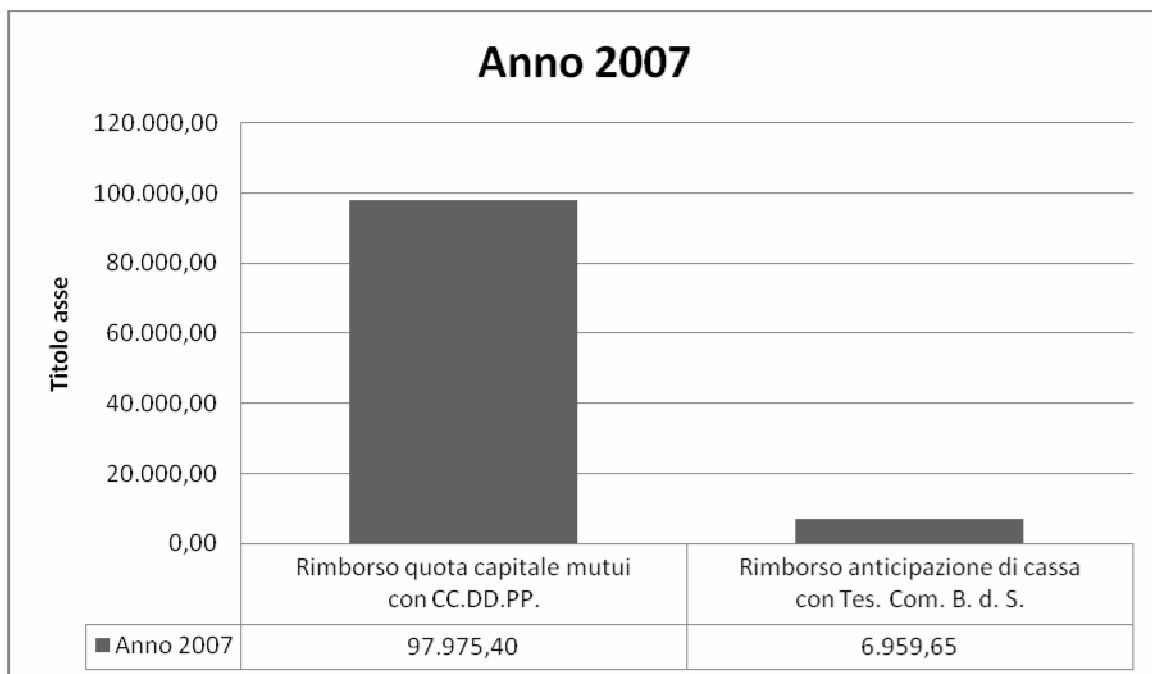
Il bilancio sociale si propone di dare maggiore visibilità al sistema delle relazioni all'interno delle quali l'ente pubblico realizza la propria missione.

L'ente locale assume una particolare responsabilità per l'utilizzo delle risorse in relazione ai risultati prodotti e alle ricadute delle scelte e delle spese conseguenti al benessere sociale e ambientale prodotto.

Aggregare le spese, per renderle leggibili in modo da rendere conto ai diversi portatori di interessi, assume il significato di dare risalto e visibilità alle relazioni instaurate e di creare le condizioni per verificare la coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi, alle linee di comportamento.

Nel prosieguo sez. 2, si riportano le spese dei Titoli I (spese correnti) e Titolo II (Spese in conto investimenti) e Titolo III (spese per rimborso prestiti) riclassificate per categoria economica e per gruppi di portatori di interessi per dare maggiore risalto e comunicativa agli interlocutori del Comune di Novara di Sicilia.

Nella tabella che segue sono elencate le spese per rimborso prestiti e il relativo rimborso su eventuali anticipazioni dalla Tesoreria.



Tab n° 21 Spese per rimborso prestiti

RAPPRESENTAZIONE STAKEHOLDERS DEL COMUNE:

PORTATORI DI INTERESSI INTERMEDI (SONO TALI I PORTATORI DI INTERESSI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'ENTE):

- 1) STATO, REGIONI ED ALTRI ENTI;
- 2) PERSONALE;
- 3) IMPRESE E FORNITORI DI OPERE, BENI E SERVIZI;
- 4) ISTITUTI BANCARI

PORTATORI DI INTERESSI FINALI (SONO COLORO VERSO I QUALI E' FINALIZZATA L'ATTIVITA' DEL COMUNE):

- 1) CITTADINI SINGOLI, ASSOCIAZIONI, GRUPPI ED ENTI VARI);
 - 2) IMPRESE E SOCIETA' PARTECIPATE;
- MINORI, GIOVANI, DISOCCUPATI, FAMIGLIE, DIVERSAMENTE ABILI, ANZIANI ECC.

SEZ. II – RISULTATI RAGGIUNTI PER AREE DI INTERVENTO

I risultati raggiunti per aree di intervento economico possono essere così sintetizzati

Spese correnti:

- 1) **personale:** sono come indicato già in precedenza le spese dirette del personale assunto di ruolo e non, i collaboratori coordinati e continuativi, gli amministratori e comprende sia la retribuzione diretta che quella indiretta.

La spesa del personale è rivolta agli interlocutori intermedi. E' notevole la sua incidenza sul totale degli impegni copre il 51%.

- 2) **acquisto di beni di consumo e/o di materia prima:** tale voce considera gli acquisti per beni di consumo effettuati nel 2007 per assicurare il funzionamento dell'ente, la sua attività istituzionale.

Gli interlocutori per questa tipologia di spesa appartengono al sistema delle relazioni esterne e sono esclusivamente ditte individuali o imprese.

L'analisi condotta ha permesso di rilevare che nell'esercizio 2007, la stragrande maggioranza delle imprese o fornitori di beni proviene dall'hinterland messinese.

La % copre l'11% del totale impegnato.

- 3) **prestazioni di servizi:** tale voce considera tutte le prestazioni impegnate nel 2007, per assicurare il funzionamento del Comune e l'attività istituzionale.

Gli interlocutori appartengono al sistema delle relazioni esterne e sono imprese, ditte individuali e professionisti .

Tale spesa incide come illustrato nella tabella delle analisi per il 21% sul totale dell'impegnato.

- 4) **godimento di beni di terzi:** voce assente nel rendiconto del 2007.

- 5) **Trasferimenti:** tale spesa è particolare per la diversificazione degli interlocutori.

Questa voce aggrega tutte le risorse trasferite senza controprestazione, ma in virtù di leggi, scelte e liberalità da parte dell'Ente locale a favore di associazioni, di istituzioni, di cittadini, di imprese partecipate ecc.

Gli stakeholder coinvolti nell'ambito dei trasferimenti sono le famiglie e le istituzioni senza scopo di lucro (onlus). Tali spese nel 2007 sono stati integralmente a favore di società senza scopo di lucro (onlus sociali) e famiglie bisognose nel settore sociale.

Tale spesa incide per l'8% sul totale dell'impegnato.

- 6) **interessi passivi ed oneri finanziari diversi:** in tale sezione figura l'interesse passivo sui mutui contratti con la CASSA DEPOSITI E PRESTITI. Il nostro interlocutore è quindi il sistema bancario.

La spesa copre il 6% dell'impegno totale.

- 7) **imposte e tasse :** rappresentano il 3% del totale impegnato. Gli interlocutori sono lo stato, la regione e gli enti locali.

- 8) **Oneri straordinari della gestione corrente:** voce di pochissima rilevanza, non incide nel contesto generale

SPESE IN CONTO CAPITALE ANALISI DELLE VOCI PIU' RILEVANTI:

- 1) **Acquisizione di beni mobili:** si intendono l'acquisto o la costruzione e manutenzione dei beni immobili (terreni, fabbricati, vie di comunicazione ed infrastrutture connesse, infrastrutture idrauliche, infrastrutture telematiche, opere per la sistemazione del suolo, fabbricati rurali, beni di valore culturale storico archeologico ed artistico, strade ferrate, impianti sportivi, altri beni immobili, cimiteri ecc.). Voce molto ampia gli interlocutori sono diversificati (imprese, ditte, intera collettività, ecc.).

Tale voce rappresenta il 49% del totale impegnato.

- 2) **acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia:** sono spese per acquisto di mobili, macchinari, impianti e attrezzature compresa la manutenzione straordinaria diretta a ripristinare o ad aumentare il valore originario del bene. Tale voce rappresenta il 18% del totale impegnato. Gli interlocutori sono le ditte che forniscono i beni e la manutenzione straordinaria, gli interlocutori finali sono i cittadini e l'intera collettività in quanto usufruiscono del bene ultimato e ristrutturato.

Tab 22:

Dal Bilancio Finanziario al Bilancio Sociale

